

*Speciale*



**COLDIRETTI  
REGGIO EMILIA**

# COLDIRETTI INFORMA

**NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA**

Numero IV – Luglio 2023

*Speciale*

---

## **2° Bando Parco Agrisolare Fotovoltaico sui tetti**

### **Settori agricolo, zootecnico e agroindustriale**

---

Incontro sul tema

**Martedì 1° Agosto ore 10**

**Modalità online**

*oppure in presenza*

Sala riunioni Sede Coldiretti,  
Via N. Copernico 28/a - Reggio Emilia

**Per collegarsi o partecipare contattare il proprio  
Ufficio Zona Coldiretti di riferimento**

---

Il 21 luglio è stato pubblicato il 2° bando recante le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, "Parco Agrisolare", con una disponibilità finanziaria di 997.655.895,93 euro.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate a decorrere **dalle ore 12 del 12 settembre 2023 e fino alle ore 12 del 12 ottobre 2023.**

Le risorse disponibili sono suddivise nei seguenti settori produttivi:

- settore della produzione agricola con vincolo autoconsumo (697.655.895,93 euro),
- settore della produzione agricola senza vincolo autoconsumo (150 milioni),
- settore della trasformazione di prodotti agricoli in agricoli (150 milioni),
- settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli (75 milioni).

Il 40% delle suddette risorse è destinato a progetti da realizzare in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

La misura "Parco Agrisolare" si attuerà tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

L'impianto fotovoltaico deve essere di nuova costruzione da realizzare su fabbricati strumentali all'attività agricola, compresi gli agriturismi, con un contributo in conto capitale che potrà coprire anche i costi di riqualificazione e ammodernamento delle coperture con la rimozione di amianto (ove presente) e/o migliorando la coibentazione e l'areazione.

Tali progetti potranno essere abbinati anche all'installazione di sistemi di accumulo e di ricarica elettrica.

Di seguito alcuni dei punti principali per comprendere il bando.

## Soggetti beneficiari

I soggetti che possono beneficiare dell'aiuto sono:

- gli imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;
- le imprese agroindustriali;
- le cooperative agricole e le cooperative o loro consorzi (di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs n.288 del 18 maggio 2001);
- i soggetti sopracitati costituiti in forma aggregata quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.), raggruppamenti temporanei di impresa (R.T.I), reti d'impresa, comunità energetiche rinnovabili (CER). Le aggregazioni sono costituite da un soggetto produttore, ovvero colui che realizza l'intervento e riceve i contributi e uno o più soggetti consumatori che utilizzano l'energia prodotta (autoconsumo condiviso).

Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA con un volume di affari inferiore ai 7.000 euro annui riferito all'anno fiscale 2022.

Resta inteso che può presentare domanda il soccidario con un volume d'affari inferiore a 7.000 euro, a condizione che il valore del relativo contratto di soccida sia superiore ad euro 7.000 nell'anno precedente la richiesta.

## Aliquote di sostegno

Il sostegno sarà quantificato in base alla spesa ammissibile come illustrato nella tabella che segue:

Imprese della produzione agricola primaria		
Tab 1A	<input type="checkbox"/> con limite di autoconsumo <input type="checkbox"/> contributo fino all'80% sui costi ammissibili <input type="checkbox"/> autoconsumo condiviso	697 milioni
Tab 4A	<input type="checkbox"/> senza limite di autoconsumo <input type="checkbox"/> contributo del 30% dei costi ammissibili + 20% piccole imprese oppure + 10% medie imprese + 15% regioni del sud	75 milioni
Imprese della trasformazione agricolo in agricolo		
Tab 2A	<input type="checkbox"/> senza limite di autoconsumo <input type="checkbox"/> contributo fino all'80% sui costi ammissibili per fasce di potenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6 - 200 kwp 80%</li> <li>• 200 - 500 kwp 65%</li> <li>• 500 - 1000 kwp 50%</li> </ul>	150 milioni
Imprese della trasformazione agricolo in non agricolo		
Tab 3A	<input type="checkbox"/> senza limite di autoconsumo <input type="checkbox"/> contributo del 30% dei costi ammissibili + 20% piccole imprese oppure + 10% medie imprese + 15% regioni del sud + 15% regioni del sud	75 milioni

Coloro che hanno presentato domanda sul 1° bando hanno la possibilità di rinunciare al finanziamento ottenuto entro il 1° settembre 2023 e ripresentare la domanda sul 2° bando a condizione che i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico non siano già stati avviati. La rinuncia determinerà la decadenza dal contributo e le risorse liberate si renderanno nuovamente disponibili per il 2° bando.

### Requisiti impianti fotovoltaici

L'impianto fotovoltaico deve essere di nuova costruzione e con potenza di picco complessiva va (espressa in kWp) non inferiore a 6 kWp e non superiore a 1.000 kWp.

In caso di potenziamento di un impianto esistente, il contributo da riconoscere verrà definito sulla base dei costi sostenuti esclusivamente per la realizzazione della nuova sezione.

È possibile inviare, da parte del medesimo Beneficiario, più Proposte, che dovranno essere riferite a differenti impianti fotovoltaici da realizzare sui diversi siti produttivi, la cui somma non potrà superare 1.000 kWp di potenza di picco.

co. La spesa massima ammissibile complessiva non potrà essere superiore a euro 2.330.000.

L'impianto dovrà essere installato sulle coperture di fabbricati esistenti strumentali all'attività agricola, ivi compresi quelli destinati alla ricezione e all'ospitalità nell'ambito dell'attività agrituristica che siano nella disponibilità del Soggetto Beneficiario. È inoltre consentita l'installazione dell'impianto su serre esistenti che risultino strumentali all'attività agricola.

## Requisito autoconsumo

Solo per le imprese agricole che chiedono il contributo dell'80%, gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti se l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare. Per "fabbisogno energetico dell'azienda", si intende il fabbisogno energetico delle utenze elettriche e termiche riferibili alla medesima azienda sul territorio nazionale ovvero a ciascuno dei soggetti consumatori costituenti un aggregato di imprese.

Le aziende agricole aggregate che condividono i fabbisogni energetici ai fini del dimensionamento dell'impianto devono definire, nell'ambito dell'accordo privatistico, i criteri per la condivisione della relativa produzione elettrica afferente all'autoconsumo condiviso ovvero il beneficio derivante dalla produzione di energia elettrica prodotta dall'impianto realizzato.

## Interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda da parte del Soggetto beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Tabella riepilogativa delle spese massime ammissibili:

Intervento	Spesa unitaria ammissibile		Spesa massima ammissibile
Impianto Fotovoltaico	1500 €/kWp	Max 1.000 kwp	<b>2.230.000,00 €</b>
Sistema di accumulo	1000 €/kWh	100.000,00 €	
Dispositivi di ricarica	Dispositivi di ricarica: wallbox, colonnine	30.000,00 €	
Rimozione esaltamento	700 € x Kwp impianto fotovoltaico		
Isolamentocoperture			
Aerazione copertura			

## Impianto fotovoltaico

Sono ammesse al contributo le spese riferite all'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico fino a € 1.500/kWp. Ogni Proposta deve essere riferita esclusivamente al progetto di un unico impianto fotovoltaico e agli eventuali interventi complementari annessi.

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di spesa:

- acquisto e installazione dei componenti costituenti l'impianto fotovoltaico da realizzare, ovvero i moduli fotovoltaici, gli inverter, i software di gestione (ove richiesti), l'ulteriore componentistica necessaria al funzionamento dell'impianto,
- approntamento cantiere e direzione lavori,
- fornitura e posa in opera di materiali impiegati per l'esecuzione delle opere edili murarie, gli adeguamenti impiantistici e le attrezzature di supporto per la corretta installazione e funzionalità dell'impianto nel rispetto delle normative vigenti,
- spese per lo svolgimento di adempimenti verso i soggetti competenti per la connessione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica.

## Sistemi di accumulo

In aggiunta al contributo spettante per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è possibile richiedere un contributo per le spese di acquisto e installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica, fino a un limite di spesa ammissibile pari a € 1.000 €/kWh.

In ogni caso, ai fini del calcolo del contributo spettante, la spesa massima ammissibile non può eccedere € 100.000.

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di spesa:

- acquisto e installazione di batterie di accumulatori,
- acquisto e installazione dei dispositivi di gestione, conversione e controllo, intesi come il complesso delle apparecchiature (hardware) utili al funzionamento del sistema di accumulo,
- acquisto di licenze e logiche di funzionamento (software) del sistema di accumulo solo se non inclusi nella dotazione prevista dal costruttore del sistema di accumulo installato.

## Dispositivi di ricarica

Qualora siano installati dispositivi di ricarica per la mobilità sostenibile, potrà essere riconosciuta, in aggiunta ai massimali di cui ai precedenti paragrafi, una spesa complessiva fino ad un limite massimo ammissibile pari a 30.000 €.

## Interventi complementari

Congiuntamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è possibile realizzare uno o più interventi di riqualificazione edile ed energetica della copertura del manufatto sul quale lo stesso è installato, per i quali è possibile ri-

chiedere un contributo aggiuntivo, fino a un limite di spesa ammissibile pari a € 700/kWp.

Si evidenzia che anche i suddetti interventi, definiti come "complementari", dovranno essere avviati in data successiva all'invio della proposta.

Gli interventi complementari ammissibili ai benefici previsti dalla Misura consistono nella:

1. Rimozione e smaltimento dell'amianto/eternit dai tetti,
2. Realizzazione dell'isolamento termico dei tetti,
3. Realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria).

A seguire, una tabella con riassunte le principali modifiche rispetto al 1° bando.

### Principali modifiche rispetto al 1° bando

- Nuova fattispecie impresa della produzione agricola primaria senza limite di autoconsumo (Tab 4A).
- Possibilità di **rinuncia alla precedente domanda** di agevolazione entro il 1° settembre 2023.
- Rimozione del limite di spesa per singolo progetto e innalzamento del limite per singolo beneficiario pari a **2,33 Milioni**.
- L'**autoconsumo condiviso** tra più aziende agricole.
- Innalzamento del limite di potenza **da 500 a 1.000 kWp per impianto fotovoltaico** (1.500 €/kWp).
- La spesa massima ammissibile per i **sistemi di accumulo** è aumentata **da 50.000 a 100.000 €** (1.000 €/kWh).
- La spesa massima ammissibile per **dispositivi di ricarica** è aumentata fino a **30.000 €**.
- Può presentare domanda il **soccidario** con un volume d'affari inferiore a 7.000 euro, a condizione che il valore del relativo contratto di soccida sia superiore ad euro 7.000 nell'anno precedente la richiesta.
- Calcolo dell'energia termica senza vincolo prevalenza.

### Procedura di invio della proposta (domanda di aiuto)

Ai fini della richiesta di ammissione al contributo, la Proposta deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica mediante l'apposito Portale "AGRISOLARE", disponibile nell'Area Clienti del sito istituzionale del GSE, inserendo le informazioni tecnico-amministrative richieste, nonché allegando la

documentazione a corredo.

Le proposte dovranno essere a decorrere **dalle ore 12 del 12 settembre 2023 e fino alle ore 12 del 12 ottobre 2023**.

La domanda potrà essere presentata dai Soggetti beneficiari o per il tramite dei CAA- Coldiretti.

## Documentazione da allegare

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a inviare la seguente documentazione tramite il portale AGRISOLARE:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prodotta dal portale AGRISOLARE, una volta inserita la domanda, sottoscritta da beneficiario per la richiesta di ammissione al contributo, oppure sottoscritta da beneficiario nel caso di soggetti costituiti in forma aggregata,
- documento di identità del beneficiario,
- eventuali dichiarazioni di ogni singola azienda agricola che si costituisce in forma aggregata,
- relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, timbrata e firmata da un professionista,
- visura catastale degli immobili oggetto di intervento,
- planimetria degli immobili oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico con la rappresentazione in pianta dei fabbricati interessati, con eventuali particolari costruttivi atti a dettagliare esaurientemente le modalità esecutive dell'intervento,
- schema elettrico unifilare di progetto redatto da professionista abilitato,
- dossier fotografico ante operam costituito da almeno 5 fotografie che, con diverse inquadrature, mostrino in modo completo lo stato dei luoghi del sito, i fabbricati interessati dall'intervento e il quadro di insieme in cui si inseriscono),
- bollette elettriche intestate all'impresa agricola per calcolare il proprio fabbisogno energetico, compreso quello familiare, consumati in un anno solare, e, nel caso di autoconsumo condiviso, delle singole aziende che costituiscono l'aggregazione,
- relazione di calcolo di conversione del fabbisogno termico dell'azienda in energia elettrica equivalente, con allegata la documentazione comprovante la quantità di combustibili utilizzati ai fini del calcolo (fatture di acquisto riconducibili all'intero anno solare di riferimento), nel caso in cui più aziende si costituiscano in forma aggregata la quantità di combustibile utilizzato ai fini del calcolo è data dalla somma dei singoli contributi di ciascuna azienda,
- attestazione CENSIMP in caso di impianto esistente, scaricabile dal sistema Gaudì di Terna,
- report PDF generato dal sito PVGIS ([https://re.jrc.ec.europa.eu/pvg\\_tools/it/](https://re.jrc.ec.europa.eu/pvg_tools/it/)) riferito al sito dell'intervento e completo di tutte le sue pagine,

- altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione, laddove si renda necessario inviare ulteriori documenti tali da poter fornire elementi utili per la valutazione della proposta.

Qualora il Soggetto Beneficiario intenda richiedere il contributo per un progetto che prevede anche la realizzazione di uno o più interventi complementari, è necessario allegare, altresì, la seguente documentazione:

- dossier fotografico della copertura in amianto ante operam, o della copertura esistente (da allegare in caso di interventi di isolamento termico e/o areazione), costituito da almeno 5 fotografie, con inquadrature del fabbricato destinato a ospitare l'impianto fotovoltaico,
- relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'intervento di coibentazione/aerazione/rimozione amianto, timbrata e firmata da un professionista abilitato,
- elaborato planimetrico con indicazione delle superfici oggetto di intervento che rappresenti in pianta, prospetto e sezioni le superfici interessate e i particolari costruttivi relativi ai diversi interventi in progetto,
- dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 sul rispetto del principio "non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)", debitamente sottoscritta dal Soggetto Beneficiario (allegato scaricabile dal Portale),
- attestazione di Prestazione Energetica (APE) ante operam, da allegare per interventi di coibentazione e/o areazione su fabbricati per i quali sussistano le condizioni minime stabilite dalla normativa vigente per il rilascio del documento. Per gli edifici esclusi dall'obbligo di presentazione dell'attestato di prestazione energetica, è possibile allegare una relazione tecnica firmata e asseverata del professionista abilitato che dovrà descrivere e giustificare (ad esempio, tramite stratigrafie ante e post operam) la scelta del grado di coibentazione previsto e/o del sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato, anche al fine di migliorare il benessere animale.

## **Realizzazione e rendicontazione**

È necessario realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro 18 mesi dalla pubblicazione del Decreto di ammissione della domanda.

Eventuali proroghe oggettivamente motivate sono ammissibili se approvate dal Soggetto Gestore, ed in ogni caso entro il limite massimo del 30 giugno 2026.

Eventuali variazioni progettuali potranno essere apportate, a condizione che le stesse non comportino un peggioramento della prestazione energetica complessiva indicata nel progetto approvato, e in ogni caso non superino l'importo del contributo concesso.

Il beneficiario è tenuto a comunicare al GSE, attraverso il portale dedicato, l'avvio dei lavori entro 30 giorni dalla data di inizio intervento. Contemporaneamente, è possibile richiedere una anticipazione pari al 30% del contributo



riconosciuto nella atto di concessione, allegando un'adeguata garanzia fideiussoria pari al valore dell'anticipazione.

Entro 60 giorni dalla fine dei lavori, sempre attraverso il portale del GSE, andrà inviata tutta la documentazione necessaria per dimostrare la realizzazione dell'intervento e la rendicontazione della spesa.

L'erogazione del contributo richiesto verrà effettuato entro 90 giorni dalla acquisizione della documentazione completa.